

CONSORZIO ELETTRICO INDUSTRIALE DI STENICO

Società cooperativa

**Bilancio e relazioni
al
31 dicembre 2017**

SOMMARIO

Informazioni:

• Struttura e Organi della Società	pag.	3
• Dipendenti	pag.	4
• Bilancio energetico	pag.	5
• Zone di attività - energia distribuita	pag.	6
• Dati salienti della distribuzione	pag.	7

Bilancio:

• Stato Patrimoniale	pag.	11
• Conto Economico	pag.	12
• Nota Integrativa	pag.	14

Stato patrimoniale finanziario e Conto economico riclassificato	pag.	43
--	------	----

Relazione del Comitato per il controllo sulla gestione	pag.	47
--	------	----

Relazione di Certificazione del soggetto incaricato del controllo contabile	pag.	51
--	------	----

STRUTTURA E ORGANI DELLA SOCIETA'

Il Consorzio Elettrico Industriale di Stenico è una Società cooperativa fondata il 14 maggio 1905 a Tavodo con lo scopo di contribuire, attraverso l'attività di produzione e distribuzione dell'energia elettrica, "... **al miglioramento economico e sociale...**" delle popolazioni residenti nella zona di attività della società.

Il Consorzio è iscritto al Registro Nazionale degli Enti Cooperativi, nella sezione "cooperative a mutualità prevalente" con il numero A157675.

Al 31 dicembre 2017 la compagine sociale è costituita da 3.792 Soci così suddivisi:

Comune	Femmine	Maschi	Enti e Società	Totale
Bleggio Superiore	283	428	31	742
Comano Terme	478	693	113	1.284
Fiavè	177	257	31	465
San Lorenzo Dorsino	276	439	26	741
Stenico	220	318	22	560
Totale	1.434	2.135	223	3.792

Consiglio di amministrazione

Presidente :	Vaia Dino
Vicepresidente:	Bonetti Stefano
Consiglieri:	Albertini Mauro
	Buratti Katia
	Caldera Livio
	Farina Miriam
	Litterini Egidio
	Prati Pierluigi
	Rigotti Raffaella
	Zambanini Manuel

Comitato per il controllo sulla gestione

Presidente:	Bronzini Franco
Componenti:	Bronzini Paolo
	Riccadonna Fernando

DIPENDENTI

Direzione

Direttore: Rigotti Danilo

Area Clienti / Amministrazione

Responsabile Area: Rigotti Danilo

Collaboratori: Frieri Roberto
Paoli Dennis
Carli Nicoletta
Donati Nicola
Reversi Jacopo

Area Tecnica

Responsabile Area: Floreani Guido
Collaboratori: Belliboni Lucio
Armani Andrea

Nucleo Distribuzione:

Capo Nucleo: Giovanelli Graziano
Operatori: Furlini Massimo
Bella Andrea

Nucleo Produzione / Servizi:

Capo Nucleo: Reversi Costantino
Operatori: Malacarne Beniamino
Sansoni Damiano

BILANCIO ENERGETICO

ENERGIA IMMESSA IN RETE	ANNO 2017 kWh	ANNO 2016 kWh	VARIAZIONE	
			kWh	%
Produzione propria				
impianto idroelettrico di Ponte Pià	13.478.391	15.600.705	-2.122.314	-13,60%
impianto idroelettrico di Cillà	292.428	0	292.428	100,00%
imp. fotovoltaico Sol De Ise	986.380	931.017	55.363	5,95%
imp. fotovoltaico di Fiavè	52.494	51.605	889	1,72%
imp. fotovoltaico S.Giuliano	222.308	204.908	17.400	8,49%
imp. fotovoltaico magazzino Dasindo	161.907	155.172	6.735	4,34%
imp. fotovoltaico pensilina Ponte Arche (*)	14.253	15.018	-765	-5,09%
Totale	15.208.161	16.958.425	-1.750.264	-10,32%
Ricevuta da rete SET Distribuzione spa	8.558.127	7.779.817	778.310	10,00%
Immissioni da altre reti di distribuzione				
imp. fotovoltaici	5.642.024	5.409.685	232.339	4,29%
imp. biogas	2.297.717	1.969.398	328.319	16,67%
imp. idroelettrici	339.436	402.008	-62.572	-15,56%
Totale	8.279.177	7.781.091	498.086	6,40%
(*) Energia incentivata non destinata ai Soci				
Totale	32.045.465	32.519.333	-473.868	-1,46%

ENERGIA PRELEVATA	ANNO 2017 kWh	ANNO 2016 kWh	VARIAZIONE	
			kWh	%
Da altre reti di distribuzione	4.632.837	4.920.171	-287.334	-5,84%
Da Soci:				
per usi domestici	7.885.167	7.828.616		
per illuminazione pubblica	1.277.628	1.344.684		
per altri usi in bassa tensione	11.478.112	11.056.714		
per altri usi in media tensione	901.698	1.283.694		
Totale	21.542.605	21.513.708	28.897	0,13%
Da clienti di Maggior tutela:				
per usi domestici	1.212.982	1.246.848		
per illuminazione pubblica	0	0		
per altri usi in bassa tensione	690.561	955.523		
Totale	1.903.543	2.202.371	-298.828	-13,57%
Da clienti liberi	2.623.981	2.525.731	98.250	3,89%
Consumi interni	43.017	38.736	4.281	11,05%
Perdite di linea e trasformazione	1.299.482	1.318.616	-19.134	-1,45%
Totale	32.045.465	32.519.333	-473.868	-1,46%

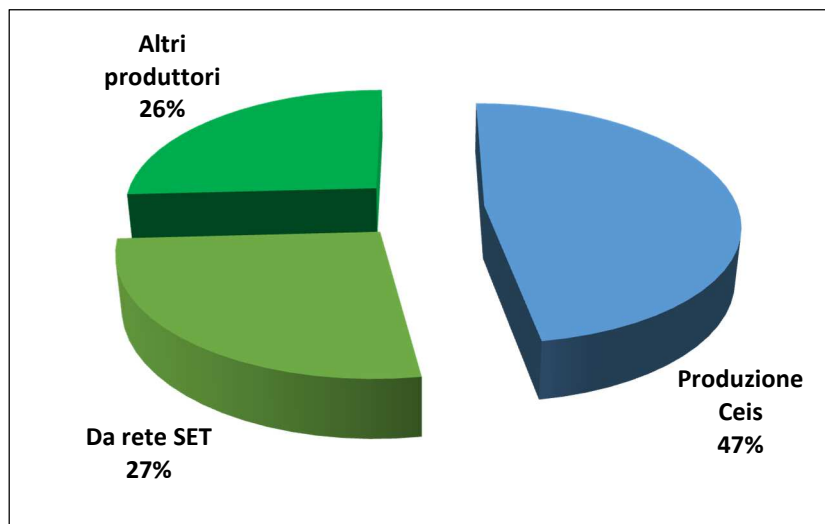
ENERGIA DISTRIBUITA

Comune Tipo fornitura	Anno 2017 kWh	Anno 2016 kWh	Variazione	
			kWh	%
S.Lorenzo Dorsino				
- Usi domestici	1.721.142	1.697.851	23.291	
- Illuminazione pubblica	513.936	495.077	18.859	
- Altri usi	1.493.152	1.434.895	58.257	
Totale	3.728.230	3.627.823	100.407	2,77%
Stenico				
- Usi domestici	1.381.418	1.385.607	-4.189	
- Illuminazione pubblica	218.038	219.041	-1.003	
- Altri usi	2.892.062	2.879.216	12.846	
Totale	4.491.518	4.483.864	7.654	0,17%
Comano Terme				
- Usi domestici	3.152.191	3.158.671	-6.480	
- Illuminazione pubblica	426.418	467.421	-41.003	
- Altri usi	6.103.574	6.044.085	59.489	
Totale	9.682.183	9.670.177	12.006	0,12%
Bleggio Superiore				
- Usi domestici	1.740.061	1.717.817	22.244	
- Illuminazione pubblica	194.430	199.487	-5.057	
- Altri usi	1.897.082	1.771.743	125.339	
Totale	3.831.573	3.689.047	142.526	3,86%
Fiavè				
- Usi domestici	1.143.553	1.155.876	-12.323	
- Illuminazione pubblica	151.698	158.697	-6.999	
- Altri usi	3.041.374	3.456.326	-414.952	
Totale	4.336.625	4.770.899	-434.274	-9,10%
Totale generale	26.070.129	26.241.810	-171.681	-0,65%

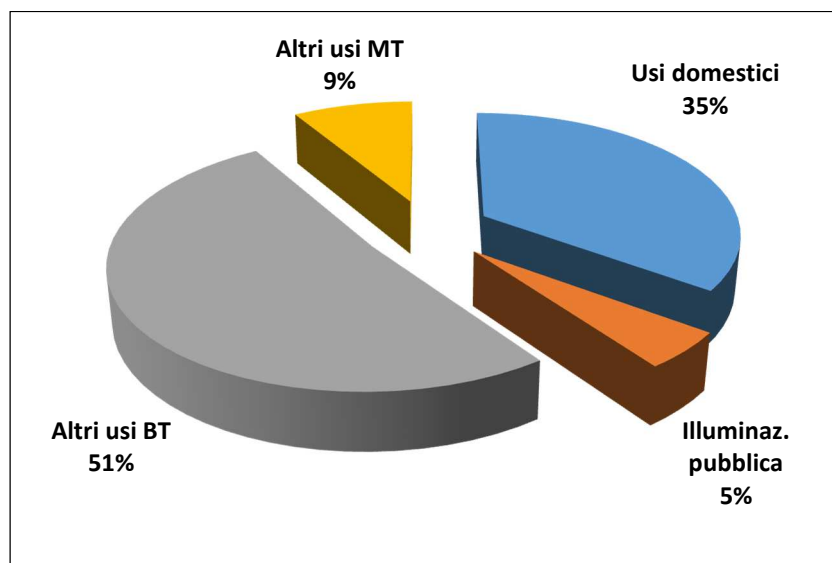
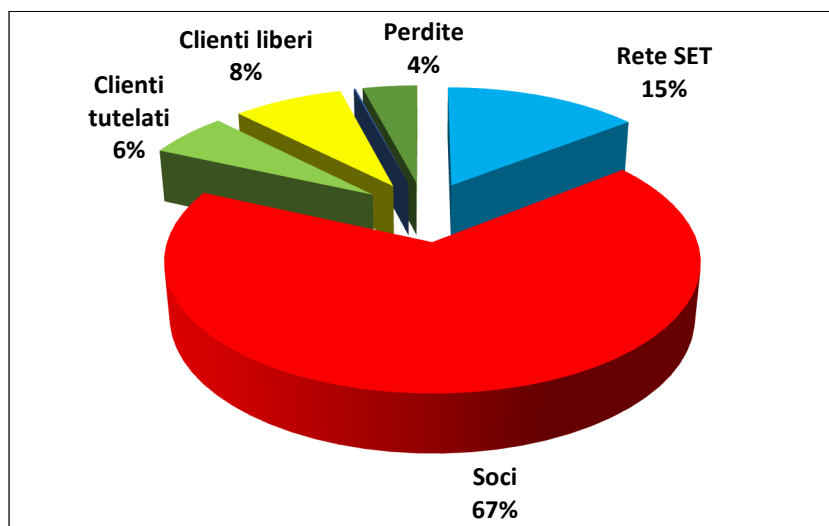
DATI SALIENTI DELLA DISTRIBUZIONE

		31/12/2006	31/12/2016	31/12/2017
Forniture (soci e non soci)	n°	6.196	6.503	6.422
Pot. max prelevata da rete SET	kW	5.620	4.480	4.464
Pot. max immessa in rete SET	kW	1.936	6.064	5.840
Energia immessa in rete	MWh	27.546	27.599	27.412
variazione	%		0,19%	-0,68%
Energia consegnata	MWh	26.284	26.242	26.070
variazione	%		-0,16%	-0,66%
Usi propri	MWh	32	39	43
Perdite di linea e trasformaz.	MWh	1.230	1.318	1.299
variazione	%	4,47%	4,78%	4,74%
Cabine secondarie M/b	n°	76	78	78
Linee MT (totale)	km	64,08	66,44	66,25
- aeree in conduttori nudi	km	32,80	20,23	19,28
- aeree in cavo cordato	km	3,85	4,14	4,14
- in cavo interrato	km	27,43	42,07	42,83
kWh distribuiti / km linee MT	kWh	429.869	415.429	413.747
kWh distribuiti / cliente	kWh	4.242	4.035	4.059
km linea / interruttore MT	km	21,36	22,15	22,08
cabine / interruttore MT	n°	25	26	26
clienti / interruttore MT	n°	2.065	2.168	2.141

ENERGIA IMMESSA IN RETE



ENERGIA PRELEVATA DALLA RETE



CONSORZIO ELETTRICO INDUSTRIALE DI STENICO

Società cooperativa

**Bilancio e nota integrativa
al
31 dicembre 2017**

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: CONSORZIO ELETTRICO INDUSTRIALE DI
STENICO S.C.

Sede: VIA MARCONI, 6 - PONTE ARCHE COMANO TERME
TN

Capitale sociale: 113.760,00

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: TN

Partita IVA: 00124060229

Codice fiscale: 00124060229

Numero REA: 7193

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Settore di attività prevalente (ATECO): 351100

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e
coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività
di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: A157675

Bilancio al 31/12/2017

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2017	31/12/2016
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	11.329	15.853
II - Immobilizzazioni materiali	10.595.315	11.116.660
III - Immobilizzazioni finanziarie	5.479.617	2.954.544
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>16.086.261</i>	<i>14.087.057</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	245.871	290.631
II - Crediti	1.550.681	1.658.359
esigibili entro l'esercizio successivo	1.357.009	1.447.080
esigibili oltre l'esercizio successivo	193.672	211.279
IV - Disponibilit� liquide	3.861.776	5.470.509
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>5.658.328</i>	<i>7.419.499</i>
D) Ratei e risconti	7.493	3.473
<i>Totale attivo</i>	<i>21.752.082</i>	<i>21.510.029</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	113.760	111.570
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	210.880	193.880
III - Riserve di rivalutazione	363.664	363.664
IV - Riserva legale	2.847.958	2.808.624
V - Riserve statutarie	14.932.327	14.844.481
VI - Altre riserve	566.927	566.928
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	152.222	131.112
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>19.187.738</i>	<i>19.020.259</i>
B) Fondi per rischi e oneri	235.991	22.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	171.110	165.292
D) Debiti	1.450.320	1.536.817
esigibili entro l'esercizio successivo	1.450.320	1.536.817
E) Ratei e risconti	706.923	765.661
<i>Totale passivo</i>	<i>21.752.082</i>	<i>21.510.029</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.857.244	3.507.583
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	117.016	159.015
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	1.055.678	812.473
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>1.055.678</i>	<i>812.473</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>5.029.938</i>	<i>4.479.071</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.184.317	1.056.640
7) per servizi	810.650	800.833
8) per godimento di beni di terzi	192.639	178.565
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	628.078	597.922
b) oneri sociali	199.269	188.153
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	53.282	50.587
c) trattamento di fine rapporto	45.547	44.107
e) altri costi	7.735	6.480
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>880.629</i>	<i>836.662</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	935.834	917.623
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.524	10.523
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	931.310	907.100
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	11.652	2.523
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>947.486</i>	<i>920.146</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	44.760	47.267
12) accantonamenti per rischi	235.991	-
14) oneri diversi di gestione	751.238	785.978
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>5.047.710</i>	<i>4.626.091</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(17.772)	(147.020)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
altri	173.494	202.539
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>173.494</i>	<i>202.539</i>
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	75.163	78.875

	31/12/2017	31/12/2016
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	75.163	78.875
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	75.163	78.875
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	29	124
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	29	124
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	248.628	281.290
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	230.856	134.270
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	78.634	3.158
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	78.634	3.158
21) Utile (perdita) dell'esercizio	152.222	131.112

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2017.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Sebbene l'art. 2435-bis c.c. preveda l'esonero della redazione del rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, per una migliore comprensibilità dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale, si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario ex art. 2425-ter c.c. che evidenzia le variazioni delle disponibilità liquide intervenute nell'esercizio.

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., la nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 del codice civile e seguenti, tra cui quelle previste specificamente per le società cooperative.

Come sopra evidenziato, in essa sono inoltre descritte le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C., oltre alle informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

Oltre a ciò, contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come prescritto dall'art. 2423, co. 3, C.C..

Informativa sull'andamento aziendale

Risultati complessivi dell'esercizio

Come dato di estrema sintesi della situazione economica, segnaliamo che l'esercizio 2017 si è chiuso con un utile di € 230.856 prima delle imposte e di € 152.222 al netto delle stesse.

Questo risultato è stato caratterizzato da vari fattori e principalmente da:

- uno sfavorevole andamento meteorologico,
- la conseguente diminuzione della produzione propria destinata ai Soci,
- i maggiori costi per acquisto energia di integrazione per soddisfare la richiesta dei Soci.

In subordine si deve tenere conto anche della riduzione degli incentivi che hanno sostituito i certificati verdi, dell'ammontare degli oneri di sistema rimasti a carico della Società relativi ai consumi dei Soci non coperti dall'autoproduzione e dalla diminuzione dei proventi da partecipazioni in altre imprese.

In contropartita si riscontra un sensibile aumento dell'attività svolta nei confronti dei Soci.

La produzione di energia elettrica immessa in rete e destinata prioritariamente all'autoconsumo dei Soci, anche se inferiore del 13,60% a quella del 2016 (kWh 16.958.425), ha raggiunto i 15.208.161 kWh, dei quali:

- 13.770.819 kWh prodotti dalle centrali idroelettriche "Ponte Pià" e Cillà (-13,29%);
- 1.437.342 kWh prodotti dagli impianti fotovoltaici "Sol de Ise", "Caseificio Fiavè", "Magazzino Dasindo", "S. Giuliano" e "Pensilina sede" (+5,54%).

Quantitativi ai quali sono associati importanti ritorni economici incentivanti e precisamente:

- € 159.999 quale incentivo, sostitutivo dei "Certificati Verdi" rimodulati al 23% dal 2015 fino al 2024, correlato all'intervento di ricostruzione della centrale idroelettrica nel 2004;
- € 47.716 quale incentivo derivante dalla produzione della nuova centrale di Cillà;
- € 458.522 per proventi del "Conto Energia" relativi ai menzionati impianti fotovoltaici.

Quanto sopra e l'attenta gestione societaria hanno consentito di mantenere il ritorno ai Soci in termini di riduzione dei costi della bolletta elettrica: infatti, nell'esercizio in questione, i nostri Soci, rispetto ad un ipotetico approvvigionamento dell'energia tramite il "mercato di maggior tutela", hanno potuto beneficiare di agevolazioni per complessivi € 818.754,

entità inferiore a quella del 2016, ma alquanto significativa se valutata nel contesto del mercato elettrico e dell'andamento incerto dell'economia.

Evidenziamo infine, l'entità del patrimonio netto, definito in € 19.187.738, e degli ammortamenti, attestati in € 947.486, per sottolineare la qualità e la quantità degli investimenti effettuati in questi anni che hanno consentito e che auspiciamo consentiranno di onorare gli elevati principi sociali, costitutivi della nostra cooperativa.

Mercato elettrico

L'andamento del PUN (Prezzo Unico Nazionale) di tutto l'anno 2017 presenta in termini tendenziali un incremento del 27% rispetto all'anno 2016.

Per comprendere cosa ha caratterizzato il mercato elettrico del 2017 a livello nazionale, si deve escludere la domanda tra i principali operatori che è cresciuta dello 1,3% rispetto all'anno scorso, ma troppo poco per giustificare un impatto di qualche rilievo.

Gli eventi che hanno influito sulla struttura e i costi dell'offerta per coprire la richiesta di energia elettrica possono essere riassunti in alcuni fatti significativi occorsi durante l'anno appena concluso:

L'aumento del prezzo del gas naturale. Nella formazione dei prezzi di mercato la dinamica del PUN è strettamente correlata all'andamento del prezzo del gas naturale. Già dai primi mesi del 2017, il prezzo del gas ha registrato un sensibile incremento, tornando a superare i 20 €/MWh al PSV. Anche nel resto dell'anno i prezzi sono rimasti mediamente superiori a quelli del 2016, con un incremento tendenziale stimato superiore al 22%.

La crisi del nucleare francese. Cominciata nell'autunno del 2016, la crisi del parco termonucleare francese ha condizionato anche il mercato elettrico italiano fino a febbraio del 2017, mese in cui sono ripresi i consueti volumi in importazione. I problemi non si sono però totalmente risolti: ad agosto, la fermata di alcuni impianti ha nuovamente ridotto le importazioni, ma ancora più rilevante è stato l'impatto della fermata di una ventina di reattori nel corso di ottobre, a causa di controlli sulla sicurezza e manutenzioni straordinarie, poi riavviati nel corso di novembre.

La crisi dell'idroelettrico italiano. La produzione idroelettrica italiana ha registrato complessivamente un calo del 14% circa rispetto al 2016 a causa delle minori disponibilità idriche. In particolare, la minor produzione ha caratterizzato la parte centrale dell'anno e il mese di novembre (-37% rispetto a novembre 2016).

Questioni infrastrutturali. Sul fronte elettrico, l'interconnessione con la Sicilia, anche perché oggetto di manutenzioni programmate soprattutto nel corso di ottobre, ha raggiunto i propri limiti di transito con una frequenza quattro volte superiore rispetto all'anno 2016.

In questo contesto, il mercato elettrico nazionale ha mostrato dinamiche mutevoli sia con riferimento alle quantità di energia elettrica, sia con riferimento ai prezzi, dovute anche all'integrazione del mercato elettrico italiano nel più ampio contesto europeo e all'incremento della capacità produttiva, principalmente da fonti rinnovabili, soprattutto nelle ore di più alta domanda.

Nella nostra realtà abbiamo rilevato complessivamente una lieve flessione dei consumi, pari allo 0,62%. I prelievi di energia elettrica ammontano a 27.353.271 kWh, dei quali 1.283.142 kWh di energia da produzione fotovoltaica, direttamente auto consumata.

Evidenziamo che di tale volume di energia elettrica, l'82,63% è stato consumato dai soci; il 7,30% è stato consumato dai clienti del mercato di maggior tutela; il 10,06% è stato prelevato dai clienti del mercato libero.

Anche nel 2017 è proseguito il rapporto con Dolomiti Energia Trading S.p.A., società appartenente all'omonimo gruppo che agisce direttamente sul mercato elettrico, per la gestione dei flussi di energia elettrica destinata al mercato dei soci: energia da autoproduzione, energia consumata, energia di integrazione ed energia eccedente.

Tariffe di cessione dell'energia

Particolarmente attento agli obiettivi sociali, considerati elementi altamente qualificanti del nostro Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha inteso proseguire le azioni per il contenimento dei prezzi dell'energia elettrica per i consumi dei Soci. In particolare è stato mantenuto il modello tariffario che strutturalmente prevede l'adozione di uno specifico valore da addebitare ai Soci per la componente energia, articolato nelle varie tipologie di fornitura.

Tale prezzo, condizionato dalla scarsa produzione, è stato necessariamente rimodulato nel corso dell'esercizio, in considerazione delle variazioni dei prezzi di riferimento, della lievitazione delle componenti di sistema e soprattutto del notevole costo, pari a € 862.770, sostenuto per l'acquisto dell'energia elettrica di integrazione per soddisfare la richiesta dei Soci.

Questi assunti rappresentano un motivo di orgoglio per gli Amministratori, che hanno perseguito e intendono perseguire, in futuro, tali obiettivi, nonostante le continue erosioni alle agevolazioni che in precedenza hanno gratificato l'autoproduzione, i decrementi dei ricavi imposti dall'Autorità ai soggetti elettrici distributori e gli aumentati costi di gestione.

Il contenzioso con l'Agenzia delle Dogane, riguardante l'accisa esonerata ai Soci per gli anni dal 2009 al 2012, è tutt'ora in atto in quanto l'Agenzia avverso la favorevole sentenza della C.T. di primo grado n. 286/2016 ha presentato istanza di appello. L'esito è ancora incerto e pertanto si è provveduto ad accantonare un fondo rischi adeguato alle pretese dell'erario pari a € 235.991.

Sono in attesa di giudizio in C.T. di primo grado il ricorso avverso l'avviso di accertamento e pagamento per l'anno 2013 (€ 133.688) e il ricorso avverso il rigetto della domanda di rimborso dell'accisa versata relativamente agli anni 2014 e 2015 (€ 229.025).

Si auspica che tutti questi procedimenti possano essere convenientemente unificati ed abbiamo a breve una soluzione definitiva.

Investimenti e attività di rilievo

Per quanto riguarda gli impianti di produzione segnaliamo l'entrata in funzione all'inizio dell'esercizio della centralina idroelettrica denominata Cillà, realizzata sull'esistente condotta "DUINA" all'imbocco della galleria di adduzione delle acque alla centrale di Ponte Pià. La potenza nominale di concessione è pari a 68,44 kW.

Per quanto riguarda la rete elettrica di distribuzione, sono proseguiti gli interventi per lo sviluppo dell'utenza, le azioni inerenti la manutenzione della rete e del monitoraggio della stessa, con l'obiettivo di elevare e consolidare la qualità dell'alimentazione.

Per rispondere alle richieste dell'utenza per immissioni o prelievi di energia, abbiamo realizzato vari interventi su cabine elettriche di trasformazione e sulle relative linee di connessione a media tensione.

Rileviamo che l'insieme delle iniziative sviluppate autonomamente nel settore della produzione da fonte rinnovabile, ha fatto sì che nel 2017 siano stati prodotti e immessi in rete ben 8.279.177 kWh di energia da impianti di produzione di terzi (fotovoltaici, biogas e idroelettrico), che, in via teorica, potrebbero coprire circa il 25% del fabbisogno energetico della nostra Valle.

Nelle attività differenziate, abbiamo proseguito i rapporti convenzionati con le Aziende Comunali di Andalo e Molveno, per l'attività di tele gestione dell'utenza, la fatturazione dell'energia elettrica, nonché per la consulenza e assistenza commerciale. Al Consorzio Servizi Territoriali del Noce Val di Sole forniamo oltre ad alcune consulenze il servizio di telelettura dei misuratori di tipo orario. Nel settore della pubblica illuminazione abbiamo proseguito i rapporti con i Comuni di Fivà e di San Lorenzo Dorsino, per le attività di manutenzione e di gestione degli impianti, regolate da apposite convenzioni.

Strategie aziendali e sviluppi progettuali

Rammentiamo che contestualmente al suo insediamento, il Consiglio di Amministrazione ha impostato un piano strategico/programmatico che, oltre a rappresentare la continuità degli orientamenti aziendali, fornisce indicazioni di sviluppo e di presenza attiva sul territorio.

In sintesi, il piano si articola in tre indirizzi:

- indirizzi energetici, con puntuali analisi e verifiche per incrementare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. E' stata altresì confermata la prosecuzione del piano di razionalizzazione della rete di distribuzione a media tensione, con attento riguardo agli aspetti ambientali;
- indirizzi sociali, con riferimento alla politica tariffaria, alla dinamica della base sociale, allo sviluppo di azioni per una migliore visibilità aziendale, a più prudenti sinergie con le locali amministrazioni comunali;
- indirizzi economici e gestionali: attenzione alla redditività del patrimonio; oculatezza negli investimenti e nelle partecipazioni in altre società; contenimento dei costi di esercizio; verifica e consolidamento della struttura gestionale/operativa.

E' questo un piano con contenuti corposi, che sarà elaborato con gradualità e con i necessari correttivi. Impegnerà al quanto il CEIS, ma pone obiettivi indispensabili per assicurare un equilibrato sviluppo e per affrontare responsabilmente le sfide dei nostri tempi.

La realizzazione di alcuni progetti in fase di studio è stata sospesa in quanto troppo onerosi nella realizzazione ed economicamente non sostenibili nella gestione.

Particolare attenzione dovrà essere posta al rinnovo e all'adeguamento delle concessioni idroelettriche della zona del Rio Bianco che sono in scadenza a fine 2018 e ai nuovi obblighi in materia di rilascio del deflusso minimo vitale imposti dalle norme provinciali.

Nel prossimo esercizio il Consiglio dovrà impegnarsi nell'analisi dell'organigramma aziendale per l'integrazione delle risorse umane in relazione alle criticità emerse in questo ultimo periodo a causa di assenze prolungate per malattia e in previsione di un pensionamento.

Auspichiamo inoltre che la programmata introduzione di un nuovo software gestionale possa essere anche occasione di riorganizzazione interna con una migliore distribuzione delle mansioni e dei carichi di lavoro.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	
- Software gestionali	33,33 %
- Software gestione server	20,00 %

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Si precisa che per i cespiti riguardanti le attività di distribuzione e misura dell'energia elettrica si fa riferimento alla vita utile dei beni prevista dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico ritenuta rappresentativa della presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

- a) impianti di produzione idroelettrici:
 - opere gratuitamente devolvibili: quote costanti basate sulla durata delle concessioni;
 - fabbricati: 3%;

- macchinario idraulico ed elettrico: 7%;
- b) impianti di produzione fotovoltaici:
 - classificati come “beni immobili”: 4%;
 - classificati come “beni mobili”: 9%.
- c) impianti di distribuzione e misura:
 - fabbricati: 2,5%;
 - fabbricati cabine di trasformazione MT/BT in concessione: quote costanti basate sulla durata della concessione;
 - sottostazione di trasformazione: 3,33%;
 - reti di distribuzione MT e BT: 3,33%;
 - attrezzature di cabina e trasformatori: 3,33%;
 - apparecchi di misura elettromeccanici: 10%;
 - contatori elettronici e misuratori orari: 6,67%;
- d) altri beni:
 - attrezzature tecniche: 10%;
 - mobili e macchine ordinarie d’ufficio: 12%;
 - macchine elettroniche, computer e impianti telefonici: 20%;
 - automezzi da trasporto e da lavoro: 20%;
 - autovetture: 25%;
 - fabbricato magazzino di Dasindo: 2,5%;
 - fabbricato sede di Ponte Arche - edificio a basso consumo energetico di classe “A+”: 3,0%.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell’esercizio hanno comportato l’eliminazione del loro valore residuo. L’eventuale differenza, positiva o negativa, tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell’esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all’uso.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Nel successivo prospetto si precisano, ai sensi e per gli effetti dell’art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, le leggi utilizzate per rivalutazioni monetarie di beni materiali e il relativo ammontare.

Descrizione	Importo
Legge n.74/1952	4.134
Legge n.576/1975	85.199
Legge n.72/1983	234.659
Legge n.431/1991	19.797
Totale rivalutazioni	343.789

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Gli eventuali acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Le partecipazioni in altre imprese che alla data di chiusura dell'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore al costo d'acquisto, sono state iscritte a tale minor valore. Nel determinare l'ammontare della svalutazione si è tenuto conto, in particolare, delle condizioni economico-finanziarie della società partecipata.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis, co. 8, c.c. prevista per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	276.415	24.831.926	2.954.544	28.062.885
Rivalutazioni	-	343.789	-	343.789
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	260.562	14.059.055	-	14.319.617
Valore di bilancio	15.853	11.116.660	2.954.544	14.087.057
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	-	434.432	2.525.073	2.959.505
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	24.467	-	24.467
Ammortamento dell'esercizio	4.524	931.310	-	935.834
Totale variazioni	(4.524)	(521.345)	2.525.073	1.999.204
Valore di fine esercizio				
Costo	276.415	25.241.891	5.479.617	30.997.923
Rivalutazioni	-	343.789	-	343.789

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	265.086	14.990.365	-	15.255.451
Valore di bilancio	11.329	10.595.315	5.479.617	16.086.261

Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>						
	Programmi software	15.853	-	-	4.524	11.329
Totale		15.853	-	-	4.524	11.329

La principale variazione delle immobilizzazioni immateriali è riferibile alla contabilizzazione degli ammortamenti dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>Immobilizzazioni materiali</i>										
	Terreni	-	-	204.868	2.003	-	-	-	-	206.871
	Fabbricati	-	-	2.482.951	86.058	228.246	-	-	90.687	2.706.568
	Impianti di produzione	-	-	2.869.440	32.169	230.114	-	-	422.378	2.709.345
	Reti di distribuzione	-	-	4.775.387	192.823	1.381	-	23.792	322.881	4.622.918
	Attrezzature industriali e commerciali	-	-	312.223	82.044	-	-	675	95.364	298.228
	Immobilizzazioni in corso	-	-	471.791	39.335	-	459.741	-	-	51.385
Totale		-	-	11.116.660	434.432	459.741	459.741	24.467	931.310	10.595.315

La voce "Terreni" include l'acquisizione delle aree per le cabine elettriche di trasformazione "Fusine", "Cornelle" e "Senaso".

La voce "Fabbricati" include la realizzazione del nuovo impianto idroelettrico costruito sulla condotta esistente "Duina" denominato "Cillà" (euro 273.395) e le cabine elettriche di trasformazione "Ponte Arche Cesare Battisti" e "Ponte Arche Bel Sit". Nel corso dell'esercizio non si rileva dismissione di edifici cabine elettriche di trasformazione.

Relativamente al nuovo impianto denominato "Cillà", nella voce "Impianti di produzione" si registra il macchinario idraulico (euro 114.328) e il macchinario elettrico e automazione (euro 147.955).

Sulla rete di distribuzione bt si rileva la costruzione di nuove linee per l'allacciamento di nuove utenze, la messa in opera di trasformatori e apparecchiature nelle cabine di trasformazione "Ponte Arche Cesare Battisti", "Ponte Arche Bel Sit" e "Fiavè Pineta" e la dismissione dell'arredamento elettrico nelle cabine di trasformazione abbandonate "Ponte Arche Turiterme", "Ponte Arche Bel Sit" e "Fiavè Pineta".

Sulla rete di distribuzione mt si rileva la costruzione di nuove linee, tra cui "da cabina Torbiera a cabina Pineta", "Potenziamento cabina Pineta verso derivazione Ballino" e "da abitato S. Croce a cabina Madice" e la dismissione delle tratte "Campo-Comighello", "Campo-Bono", "da Madice a cabina Consorzio Irriguo", "da cabina Ponte Arche Bleggio a

cabina palo Bel Sit”, “da cabina Dasindo a magazzino ex-Sicra”, “derivazione cabina Fiavè Basso” e “linea Fiavè Caseificio”.

Per quanto riguarda gli autoveicoli si registra l’acquisto di due furgoni Volkswagen completi di scaffalatura interna e portascala e la dismissione di due furgoni Fiat Ducato e Fiat Doblò e di un fuoristrada Land Rover Defender.

Le attrezzature tecniche e commerciali obsolete sono state dismesse e sostituite con nuove acquisizioni, tra cui cassetta prova relè, multimetri, termocamera, tranciacavi e dispositivo mobile di messa a terra.

La dotazione hardware è stata implementata principalmente con una stampante plotter e un pc portatile.

Nelle immobilizzazioni in corso sono compresi i costi sostenuti per la costruzione di nuovi impianti che a fine esercizio non risultano ancora terminati, tra cui linee bt, linee mt ed edifici cabine.

Immobilizzazioni finanziarie

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate, collegate o controllanti. Le partecipazioni detenute riguardano quote minoritarie di capitale di aziende operanti nel settore elettrico o dei servizi come di seguito dettagliato.

Descrizione	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	
Dolomiti Energia SpA	2.538.492
Consorzio Elettrico di Storo sc	200.000
SET Distribuzione SpA	146.667
Primiero Energia	50.180
Federazione Trentina della Cooperazione sc	5.152
Fincoop Trentina SpA	5.000
Distretto Tecnologico Trentino	5.000
APT Terme di Comano sc	3.000
Cooperfidi sc	52
Crediti	
Crediti per polizze assicurative	2.525.073
Depositi cauzionali	1.001
Totale	5.479.617

Tutte le partecipazioni detenute risultano iscritte in bilancio ad un valore non superiore al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall’ultimo bilancio dell’impresa partecipata.

Parte della liquidità accumulata è stata investita in polizze assicurative di natura finanziaria presso Uniqua Previdenza spa tramite le due Casse Rurali per euro 1.999.960 e presso ITAS Vita spa per euro 498.450. Il valore contabilizzato al 31 dicembre 2017 comprende il rendimento consolidato di euro 26.664.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell’esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell’attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell’articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione calcolato con il metodo del costo medio ponderato e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Di seguito si riporta il dettaglio delle rimanenze.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2017	2016	Variaz. assoluta	Variaz. %
I -	RIMANENZE					
		Di materiali ed apparecchi	244.593	288.576	(43.983)	(15)
		Altre rimanenze	1.278	2.055	(777)	(38)
		Totale	245.871	290.631	(44.760)	

Presumibilmente a partire dal 2023 la società sarà tenuta ad installare i misuratori elettronici di seconda generazione e quelli attuali dovranno essere eliminati in quanto non più utilizzabili. A fronte di ciò viene effettuata la valutazione della giacenza attuale che risulta sovradimensionata. In magazzino sono presenti di n. 2.667 misuratori e, stimando un utilizzo nei prossimi sei anni di circa n. 1.440, si è provveduto alla svalutazione di n. 1.227 apparecchi (euro 61.311).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 53.696.

Di seguito il dettaglio della composizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2017	2016	Variaz. assoluta	Variaz. %
II -	CREDITI					
		Crediti verso clienti	542.925	536.104	6.821	1
		Crediti verso clienti per fatture da emettere	716.046	611.541	104.505	17
		Crediti verso soci per adeguamento tariffe	-	129.082	(129.082)	(100)
		Fondo svalutazione crediti	(53.696)	(43.070)	(10.626)	25
		Crediti tributari	180.243	217.001	(36.758)	(17)

Voce	Descrizione	Dettaglio	2017	2016	Variaz. assoluta	Variaz. %
		Crediti contributi impianti produzione	133.342	190.501	(57.159)	(30)
		Altri crediti	31.821	17.200	14.621	85
		Totale	1.550.681	1.658.359	(107.678)	

I crediti verso clienti e per fatture da emettere sono relativi, per la maggior parte, a fatture per consumi di energia elettrica emesse nella parte finale dell'esercizio ed aventi scadenza nell'esercizio successivo. Dallo scorso esercizio sono inclusi gli importi per canone di abbonamento RAI addebitato in bolletta agli utenti. Nei crediti verso clienti sono compresi crediti verso Enti Pubblici per complessivi euro 246.685.

L'importo dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo esposto in bilancio e pari ad euro 193.672 è relativo a crediti verso clienti per la quota rateizzata della fornitura effettuata nell'esercizio 2014 al comune di San Lorenzo di un impianto idroelettrico del valore complessivo di euro 264.099. Il valore di tale vendita riguarda la pura realizzazione dell'impianto e non include interessi impliciti.

Nel corso dell'esercizio è stato recuperato in tariffa il credito iscritto al 31/12/2016 di euro 129.082 relativo al conguaglio delle tariffe applicate ai Soci deliberato dal consiglio di amministrazione in considerazione della scarsa produzione dell'anno 2016 conseguente allo sfavorevole andamento meteorologico.

I crediti tributari comprendono principalmente:

- ritenute d'acconto subite su interessi attivi di conto corrente bancario e contributi per euro 34.363;
- credito IVA per euro 4.018;
- credito per imposta erariale derivante dai maggiori acconti versati nell'esercizio rispetto a quanto determinato in sede di dichiarazione annuale per euro 38.681;
- credito per imposta erariale derivante dal rimborso da parte dell'Agenzia delle Dogane, a seguito ricorso, dell'imposta applicata alle utenze diverse dagli usi domestici relativa agli anni dal 2009 al 2012 (euro 224.014) al netto di quanto utilizzato nell'esercizio a copertura degli acconti mensili (euro 122.165);
- il credito per ICI, IMU, TASI e IMIS derivante dal ricalcolo dei versamenti effettuati a favore del comune di Stenico per l'impianto idroelettrico "Ponte Pià" a seguito dell'attribuzione della rendita catastale per euro 77.784 è stato incassato.

Il credito per contributi su impianti di produzione è relativo agli incentivi sulla produzione dei nostri impianti non ancora liquidati da parte del G.S.E. (euro 126.553 su impianti fotovoltaici ed euro 6.789 su impianti idroelettrici).

Nella voce "altri crediti" si rileva il credito di euro 13.094 nei confronti dell'Agenzia delle Entrate quale contributo a copertura dei costi di gestione del canone RAI in bolletta.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2017	2016	Variaz. assoluta	Variaz. %
D)	RATEI E RISCONTI					
		Canoni manutenzioni	6.298	2.637	3.661	139
		Altri ratei e risconti attivi	1.195	836	359	43
		Totale	7.493	3.473	4.020	

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di Patrimonio Netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nella tabella seguente vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	111.570	-	2.190	-	-	113.760
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	193.880	-	17.000	-	-	210.880
Riserve di rivalutazione	363.664	-	-	-	-	363.664
Riserva legale	2.808.624	39.334	-	-	-	2.847.958
Riserve statutarie	14.844.481	87.846	-	-	-	14.932.327
Altre riserve	566.928	-	-	(1)	-	566.927
Utile (perdita) dell'esercizio	131.112	(131.112)	-	-	152.222	152.222
Totale	19.020.259	(3.932)	19.190	(1)	152.222	19.187.738

Si segnala che, ai sensi dell'art. 41 dello Statuto Sociale, tutte le riserve del Patrimonio Netto sono indivisibili e non possono, pertanto, essere ripartite fra i soci né durante la vita della Società né all'atto del suo scioglimento.

La riserva da sovrapprezzo delle azioni accoglie i versamenti effettuati nel corso dell'esercizio dai nuovi Soci come previsto dall'art. 7 comma 2 lettera a) dello Statuto.

La voce "Altre riserve" accoglie gli accantonamenti effettuati in precedenti esercizi regolarmente recuperati a tassazione in sede di dichiarazione dei redditi e finalizzati ad autofinanziare il potenziamento e l'ammodernamento degli impianti.

Si precisa che nella voce "Riserve statutarie", indivisibile, sono collocate anche le riserve formate ai sensi dell'art. 12 della legge n. 904 del 16 dicembre 1977.

Il 3% dell'utile dell'esercizio precedente, pari ad euro 3.932 è stato versato al fondo mutualistico Promocoop, così come previsto dallo Statuto e dalla normativa vigente.

Movimentazione della base sociale

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione delle quote di capitale sociale nel corso dell'esercizio.

	N° quote	Importo quota	Valore di fine esercizio
Capitale sociale al 31/12/2016	3.719	30,00	111.570
Cancellazioni quote sociali nell'esercizio	-66	30	-1.980
Soci ammessi nell'esercizio	86	30	2.580
Subentri nell'esercizio	53	30	1.590
Capitale Sociale al 31/12/2017	3.792	30	113.760

Le cancellazioni riguardano le quote dei soci deceduti oppure dei soci che hanno chiesto di recedere dalla Società.

Con riferimento alle ammissioni di soci si precisa che, come previsto dallo Statuto, i nuovi Soci, per il perfezionamento della pratica di ammissione, devono provvedere al versamento della somma di 230 euro che comprende la quota sociale (euro 30) e il sovrapprezzo quote, non rimborsabile, destinato a riserva (euro 200).

L'ammontare della tassa di ammissione e del sovrapprezzo quote viene determinato annualmente dall'assemblea ordinaria su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Il capitale sottoscritto alla data di chiusura del bilancio risulta interamente versato.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31.

La voce di bilancio risulta così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondi per rischi e oneri	22.000	235.991	22.000	213.991	235.991

Il fondo relativo allo stanziamento delle erogazioni liberali a favore di enti e associazioni operanti sul nostro territorio relativo all'esercizio 2016 pari a euro 22.000 è stato interamente utilizzato nel corso dell'esercizio.

In merito all'accantonamento di euro 235.991 per imposta erariale si evidenzia quanto segue. L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (Ufficio di Trento) con notifica del 24/10/2014 ha diffidato la Società dall'applicare l'esenzione dall'imposta erariale alle forniture dei Soci per usi non domestici. Con la stessa comunicazione l'Agenzia, interrompendo i termini di prescrizione di cinque anni, informava che procederà al recupero dell'accisa esentata dal 2009 al 2013. Avverso il provvedimento la Società, unitamente agli altri due Consorzi di Storo e Pozza di Fassa, ha presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Trento.

La Commissione Tributaria di I grado con sentenza n. 286/2016 ha accolto il ricorso presentato dalla Società e nel corso dell'esercizio 2017 l'Agenzia delle Dogane ha rimborsato l'imposta erariale degli anni dal 2009 al 2012.

L'accantonamento, che include imposta per euro 224.014 e interessi per euro 11.977, viene effettuato a scopo precauzionale vista l'istanza di appello presentata dall'Agenzia avverso la sentenza citata.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	165.292	6.066	248	5.818	171.110

La variazione del fondo è riconducibile alle anticipazioni chieste dai dipendenti.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2017	2016	Variaz. assoluta	Variaz. %
D)	DEBITI					
		Debiti verso fornitori	479.823	622.355	(142.532)	(23)
		Debiti v/Erario per ritenute IRPEF	32.397	40.897	(8.500)	(21)
		Debiti v/Erario per imposte	76.451	-	76.451	-
		Debiti verso istituti di previdenza	53.208	49.583	3.625	7
		Debiti v/Cassa Servizi Energetici Ambientali	529.239	317.762	211.477	67
		Debiti verso il personale	133.682	132.412	1.270	1
		Debiti v/soci e clienti	77.141	33.592	43.549	130
		Debiti per sovraccanoni idroelettrici	249	246.120	(245.871)	(100)
		Debiti per canone abbonamento RAI	31.734	71.035	(39.301)	(55)
		Debiti v/amministratori e sindaci	27.188	15.844	11.344	72
		Altri debiti vari	9.208	7.217	1.991	28
		Totale	1.450.320	1.536.817	(86.497)	

Nei debiti verso fornitori e per fatture da ricevere si evidenziano quelli relativi all'approvvigionamento dell'energia:

- Dolomiti Energia spa per euro 257.551;
- Acquirente Unico spa per euro 22.995;
- SET Distribuzione spa per euro 40.130.

Il debito v/Erario per imposte (I.R.A.P. euro 11.420 e I.R.E.S. euro 65.031) è al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio.

Nella voce "Debiti verso Cassa Servizi Energetici Ambientali" si evidenziano i seguenti importi:

- oneri di sistema (componenti tariffarie A e UC) relativi al 6° bimestre 2017 (euro 247.749);
- stima perequazione TIT anno 2016 non ancora liquidata calcolata in base alle delibere AEEGSI (euro 102.691).
- stima perequazioni TIT e TIV anno 2017 calcolate in base alle delibere AEEGSI (euro 178.800).

Nel corso dell'esercizio è stato saldato il debito relativo alla perequazione TIV stanziato nell'esercizio precedente pari a euro 9.018.

Nel corso dell'esercizio è stato saldato il debito verso il B.I.M. Sarca-Mincio-Garda per euro 231.418 relativo a sovraccanoni idroelettrici risultanti dalla rideterminazione del valore della potenza media nominale di concessione presso la centrale di Ponte Pià effettuata dalla Provincia Autonoma di Trento con Determina n. 205 del 22/12/2011 ai sensi dell'art. 48 della LP.

11 settembre 1998 n. 10. E' stato saldato anche il debito verso il Comune di Stenico per euro 14.702 riconducibile allo stesso motivo.

La voce "Canone di abbonamento RAI" riguarda il canone che dal 2016 viene riscosso tramite la bolletta elettrica e riversato all'Erario.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2017	2016	Variaz. assoluta	Variaz. %
E)	RATEI E RISCONTI					
		Risconti passivi pluriennali su contributi allacciamento	705.852	762.550	(56.698)	(7)
		Altri ratei e risconti passivi	1.071	3.111	(2.040)	(66)
		Totale	706.923	765.661	(58.738)	

I risconti passivi pluriennali derivano dalla metodologia di imputazione dei ricavi di allacciamento fatturati agli utenti soci e clienti in correlazione alla vita utile dei cespiti correlati.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.). Nel costo di produzione non sono compresi i costi generali di produzione.

Analisi delle variazioni del Valore della Produzione

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci che compongono il Valore della Produzione dell'esercizio corrente comparato con i dati dell'esercizio precedente.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Voce	Descrizione	Dettaglio	2017	2016	Variaz. assoluta	Variaz. %
1)	<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>					
		Vendita energia a soci	2.933.220	2.602.349	330.871	13
		Vendita energia a clienti maggior tutela	352.250	359.614	(7.364)	(2)
		Vendita energia a altre imprese	41.214	50.157	(8.943)	(18)
		Ricavi per contributi allacciamento	113.940	113.484	456	-
		Ricavi per vettoriamenti e servizi a clienti liberi	195.214	196.108	(894)	-
		Servizi vari a terzi	209.598	173.512	36.086	21
		Ricavi diversi	11.808	12.359	(551)	(4)
		Totale	3.857.244	3.507.583	349.661	

Per meglio comprendere le variazioni economiche si evidenziano le variazioni dei flussi di energia immessa e prelevata dalla rete.

ENERGIA IMMESSA IN RETE	ANNO 2017 kWh	ANNO 2016 kWh	VARIAZIONE	%
Produzione propria				
impianto idroelettrico di Ponte Pià	13.478.391	15.600.705	-2.122.314	-13,60%
impianto idroelettrico di Cillà	292.428	0	292.428	100,00%
imp. fotovoltaico Sol De Ise	986.380	931.017	55.363	5,95%
imp. fotovoltaico di Fiafè	52.494	51.605	889	1,72%
imp. fotovoltaico S.Giuliano	222.308	204.908	17.400	8,49%
imp. fotovoltaico magazzino Dasindo	161.907	155.172	6.735	4,34%
imp. fotovoltaico pensilina Ponte Arche	14.253	15.018	-765	-5,09%
Totale	15.208.161	16.958.425	-1.750.264	-10,32%
Ricevuta da rete SET Distribuzione spa	8.558.127	7.779.817	778.310	10,00%
Immissioni da altri produttori				
imp. fotovoltaici	5.642.024	5.409.685	232.339	4,29%
imp. biogas	2.297.717	1.969.398	328.319	16,67%
imp. idroelettrici	339.436	402.008	-62.572	-15,56%
Totale	8.279.177	7.781.091	498.086	6,40%
Totale energia immessa in rete	32.045.465	32.519.333	-473.868	-1,46%

Nell'esercizio in esame l'energia autoprodotta e immessa in rete è risultata pari a 15.208.161 kWh con una diminuzione del 10,32% rispetto all'esercizio precedente.

L'energia di integrazione prelevata dalla rete di SET Distribuzione è risultata pari a 8.558.127 kWh con un incremento del 10,00% rispetto all'esercizio precedente.

I produttori terzi hanno immesso in rete complessivamente 8.279.177 kWh con un aumento del 6,40% rispetto all'esercizio precedente.

Il fabbisogno complessivo di energia elettrica della nostra rete di distribuzione è stato coperto con:

- produzione propria 47,46%;
- prelievi da rete S.E.T. 26,71%;
- produzioni di terzi 25,84%.

ENERGIA PRELEVATA	ANNO 2017 kWh	ANNO 2016 kWh	VARIAZIONE	%
Da altre reti di distribuzione	4.632.837	4.920.171	-287.334	-5,84%
Da Soci:				
per usi domestici	7.885.167	7.828.616		
per illuminazione pubblica	1.277.628	1.344.684		
per altri usi in bassa tensione	11.478.112	11.056.714		
per altri usi in media tensione	901.698	1.283.694		
Totale	21.542.605	21.513.708	28.897	0,13%
Da clienti di Maggior tutela:				
per usi domestici	1.212.982	1.246.848		
per illuminazione pubblica	0	0		
per altri usi in bassa tensione	690.561	955.523		
Totale	1.903.543	2.202.371	-298.828	-13,57%
Da clienti liberi	2.623.981	2.525.731	98.250	3,89%
Consumi interni	43.017	38.736	4281	11,05%
Perdite di linea e trasformazione	1.299.482	1.318.616	-19.134	-1,45%
Totale	32.045.465	32.519.333	-473.868	-1,46%

I prelievi di energia dei clienti finali ammontano a 26.070.129 kWh con una diminuzione dello -0,65%. In particolare le variazioni si attestano a -13,57% per i clienti serviti in maggior tutela, a +5,84% per i Soci e a +3,89% per i clienti del mercato libero.

L'eccedenza di produzione ceduta ad altre imprese (Dolomiti Energia spa) è risultata pari a 4.632.837 kWh con una diminuzione del 5,84%.

Le perdite di linea e trasformazione rilevate sulla rete di distribuzione di media e bassa tensione risultano pari a 1.299.482 kWh che corrispondono al 4,06% del totale dell'energia immessa.

I corrispettivi del servizio di distribuzione e misura sono fissati annualmente dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico, mentre quelli riguardanti il servizio di vendita per i clienti in maggior tutela e gli oneri generali del sistema elettrico sono aggiornati periodicamente ogni tre mesi.

Le tariffe di vendita dell'energia elettrica ai Soci sono stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Voce	Descrizione	Dettaglio	2017	2016	Variaz. assoluta	Variaz. %
4)	<i>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>					
		Capitalizzazione spese per acquisti	83.921	91.180	(7.259)	(8)
		Capitalizzazione spese personale	33.095	67.835	(34.740)	(51)
		Totale	117.016	159.015	(41.999)	

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni si riferiscono ai costi sostenuti nell'esercizio che sono stati capitalizzati in quanto producono un miglioramento o della produttività, o della sicurezza o del prolungamento della vita utile.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2017	2016	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Ricavi e proventi diversi</i>						
	Incentivi impianto fotovoltaico		458.523	435.526	22.997	5
	Incentivi impianto idroelettrico		207.716	149.166	58.550	39
	Fornitura impianti fotovoltaici		51.130	33.970	17.160	51
	Fornitura pompa di calore per acqua calda		8.770	11.765	(2.995)	(25)
	Compenso derivazione Duina		24.543	24.543	-	-
	Ricavi di competenza di esercizi precedenti		39.643	51.285	(11.642)	(23)
	Proventi straordinari		232.592	10.263	222.329	2.166
	Altri ricavi diversi		32.761	95.955	(63.194)	(66)
	Totale		1.055.678	812.473	243.205	

Gli incentivi per impianto fotovoltaico riguardano la tariffa versata dal Gestore dei Servizi Energetici in relazione alla produzione di energia elettrica ottenuta con gli impianti di nostra proprietà che è risultata pari a 1.437.342 kWh con un aumento del 5,86% rispetto all'esercizio precedente.

Dall'esercizio 2014, con riferimento alle disposizioni dei D.L. 23/12/2013 n. 145 e D.L. 24/06/2014 n. 91, riguardanti la riduzione dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, la società ha aderito alle opzioni di rimodulazione degli incentivi spettanti per l'impianto Sol De Ise.

Precisamente, fermo restando il periodo di erogazione di 20 anni, è rimodulata la tariffa prevedendo un primo periodo con un incentivo ridotto rispetto a quello iniziale e un secondo periodo con un incentivo incrementato in ugual misura.

Gli incentivi per impianto idroelettrico sono stati assegnati dal Gestore dei Servizi Energetici in relazione alla produzione di energia elettrica ottenuta con gli impianti di nostra proprietà che è risultata pari a 13.770.819 kWh con un decremento del 11,73% rispetto all'esercizio precedente, nonostante l'entrata in funzione del nuovo impianto "Cillà" che nel 2017 ha prodotto 292.428 kWh.

Il periodo di erogazione dei certificati verdi per l'impianto "Ponte Pià", iniziato nel 2005 con una durata di 12 anni, è stato esteso di sette anni (fino al 28/02/2024) a fronte di una riduzione dell'incentivo calcolato sulla base di un parametro percentuale.

Analogamente a quanto fatto per l'impianto Sol De Ise anche per la centrale di Ponte Pià dall'esercizio 2014 la società ha aderito alle opzioni di rimodulazione degli incentivi spettanti.

Nel 2016 il meccanismo dei certificati verdi è stato sostituito da una nuova forma di incentivo, denominata "tariffa incentivante ex certificati verdi", che non modifica la durata ma il metodo di calcolo.

Il periodo di erogazione degli incentivi per l'impianto "Cillà" decorre dal 02/01/2017 al 01/01/2037.

Nella voce "proventi straordinari" si rileva la restituzione dell'imposta erariale, di cui è stato esposto nella sezione dei fondi rischi, per euro 224.014.

La voce "ricavi di esercizi precedenti" è principalmente riconducibile a:

- la comunicazione dalla Cassa Servizi Energetici Ambientali dei risultati definitivi della perequazione TIV del 2016 che hanno evidenziato uno scostamento positivo pari a euro 18.117;
- l'Agenzia delle Entrate ha liquidato il contributo a copertura dei costi di gestione del canone RAI in bolletta per l'anno 2016 pari a euro 12.449.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Analisi delle variazioni dei Costi della Produzione

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci che compongono il Costo della Produzione dell'esercizio corrente comparato con i dati dell'esercizio precedente.

Costi per acquisti

Voce	Descrizione	Dettaglio	2017	2016	Variaz. assoluta	Variaz. %
6)	<i>Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>					
		Acquisto energia elettrica	976.703	905.221	71.482	8
		Acquisto altre materie prime e merci	206.067	149.557	56.510	38
		Altri acquisti	1.547	1.862	(315)	(17)
		Totale	1.184.317	1.056.640	127.677	

Il costo dell'energia elettrica di integrazione acquistata per i Soci è risultato di euro 864.170 e quello dell'energia fornita da Acquirente Unico per gli utenti serviti in maggior tutela di euro 112.533. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è legato alla scarsa produzione dei nostri impianti.

Le spese di materiali e apparecchi capitalizzate unitamente ad altri costi ammontano complessivamente a euro 94.799.

Costi per servizi

Voce	Descrizione	Dettaglio	2017	2016	Variaz. assoluta	Variaz. %
7)	<i>Costi per servizi</i>					
		Vettoriamiento e servizi di rete	146.722	145.501	1.221	1
		Manutenzioni ed esercizio	185.269	167.797	17.472	10
		Servizi amministrativi e commerciali	246.910	242.390	4.520	2
		Compensi ad amministratori e sindaci	96.834	129.617	(32.783)	(25)
		Altri servizi	134.915	115.528	19.387	17
		Totale	810.650	800.833	9.817	

La voce "Vettoriamiento e servizi di rete" riguarda i costi di trasporto pagati per l'energia prelevata dalla rete di S.E.T. Distribuzione spa (euro 146.722).

La voce "Manutenzioni ed esercizio" è relativa principalmente a interventi effettuati sulla rete di distribuzione bt e mt (euro 57.844), su impianti di produzione idroelettrica (euro 86.429) e su impianti di produzione fotovoltaico (euro 19.223).

La voce "Servizi Amministrativi e commerciali" comprende principalmente consulenze amministrative (euro 19.553), servizio di telelettura (euro 14.970), assicurazioni (euro 39.013), spese per distribuzione bollette (euro 29.910), spese di rappresentanza (euro 30.608), consulenze tecniche (euro 15.557) e contributi associativi (euro 11.796).

I compensi erogati al soggetto incaricato del controllo legale dei conti, Federazione Trentina della Cooperazione, ammontano a euro 9.699 come previsto dal tariffario della stessa Federazione.

La voce “Altri servizi” riguarda principalmente manutenzioni software e hardware (euro 42.092), canone per l'utilizzo del sistema di telegestione dell'utenza di Dolomiti Energia spa (euro 26.135), spese per pulizie (euro 17.501), servizio segnalazione guasti utenti (euro 12.149) e servizi di vigilanza (euro 14.040).

L'Assemblea del 27 aprile 2017, contestualmente al rinnovo degli organi sociali in scadenza, ha fissato l'ammontare degli emolumenti spettanti ai componenti degli stessi nella seguente misura:

- al Presidente del Consiglio di Amministrazione: indennità di carica annua pari a 14.000 euro (invariata rispetto all'importo precedente);
- al Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione: indennità di carica annua pari a 2.500 euro (invariata rispetto all'importo precedente);
- al Presidente del Comitato per il controllo sulla gestione: indennità di carica annua pari a 2.000 euro (precedentemente l'indennità era pari a euro 1.250);
- ai partecipanti alle riunioni degli organi sociali, di commissioni interne ed altre in rappresentanza della Società: gettone di presenza pari a 80 euro (invariato rispetto all'importo precedente).

Gli emolumenti lordi erogati nell'esercizio ai componenti del Consiglio di Amministrazione ammontano a euro 87.586 mentre quelli erogati ai membri del Comitato per il controllo sulla gestione a euro 9.248.

Il Consiglio di Amministrazione, in seguito al rinnovo degli Organi Sociali, ha deliberato di abbandonare la figura dell'Amministratore Delegato ritornando al modello di governance con il Direttore.

Nel saldo di euro 96.834 è compresa la quota, a carico della Società, del contributo previdenziale dovuto all'I.N.P.S..

Costi per godimento beni di terzi

Voce	Descrizione	Dettaglio	2017	2016	Variaz. assoluta	Variaz. %
8)	<i>Costi per godimento di beni di terzi</i>					
		Canoni derivazioni idroelettriche	40.966	41.538	(572)	(1)
		Sovraccanoni B.I.M. Sarca	72.723	70.942	1.781	3
		Compenso PAT energia non ritirata	51.370	38.781	12.589	32
		Canoni comuni rivieraschi	18.187	17.742	445	3
		Altri costi per godimento	9.393	9.562	(169)	(2)
		Totale	192.639	178.565	14.074	

Tra i costi per godimento beni di terzi sono indicati principalmente i canoni demaniali per lo sfruttamento delle derivazioni idroelettriche.

Costi per il personale

Voce	Descrizione	Dettaglio	2017	2016	Variaz. assoluta	Variaz. %
9)	<i>Costi per il personale</i>					
		Stipendi salari e altre remunerazioni	628.078	597.922	30.156	5
		Oneri sociali obbligatori	199.269	188.153	11.116	6
		Indennità di fine rapporto e simili	45.547	44.107	1.440	3
		Altri costi	7.735	6.480	1.255	19
		Totale	880.629	836.662	43.967	

Le spettanze dei dipendenti derivano dall'applicazione del C.C.N.L. per il settore elettrico e da accordi aziendali siglati dalla Società con le OO.SS.

In data 01/05/2017, in seguito al rinnovo degli Organi Sociali, il Consiglio di Amministrazione ha affidato l'incarico di direttore al Sig. Danilo Rigotti.

Le spese di personale capitalizzate unitamente ad altri costi ammontano complessivamente a euro 33.095.

Ammortamenti e svalutazioni

Voce	Descrizione	Dettaglio	2017	2016	Variaz. assoluta	Variaz. %
a)	<i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>					
		Ammortamento costi pluriennali	4.524	5.612	(1.088)	(19)
		Ammortamento software BMM telegestione utenza	-	4.911	(4.911)	(100)
		Totale	4.524	10.523	(5.999)	
b)	<i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>					
		Ammortamento fabbricati	90.687	85.874	4.813	6
		Ammortamento impianti di produzione	422.379	413.156	9.223	2
		Ammortamento altri impianti elettrici	322.881	320.667	2.214	1
		Ammortamento altri beni	95.363	87.403	7.960	9
		Totale	931.310	907.100	24.210	
d)	<i>Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide</i>					
		Accantonamento FSC	11.652	2.523	9.129	362
		Totale	11.652	2.523	9.129	

Le aliquote e i criteri adottati per il calcolo delle quote di ammortamento sono illustrati nelle note dello Stato Patrimoniale relative alle immobilizzazioni.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti viene adeguato annualmente per la copertura dei crediti relativi a contratti cessati.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Voce	Descrizione	Dettaglio	2017	2016	Variaz. assoluta	Variaz. %
11)	<i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>					
		Rimanenze materiali	43.983	46.864	(2.881)	(6)
		Altre rimanenze	777	403	374	93
		Totale	44.760	47.267	(2.507)	

La variazione delle rimanenze di segno positivo mette in evidenza un minor acquisto di materiali rispetto all'utilizzo delle giacenze presenti in magazzino.

Accantonamenti

Voce	Descrizione	Dettaglio	2017	2016	Variaz. assoluta	Variaz. %
12)	Accantonamenti per rischi					
		Accant. per rimborsi imposte impugnati	235.991	-	235.991	-
		Totale	235.991	-	235.991	

L'accantonamento è correlato alla restituzione dell'imposta erariale, di cui è stato esposto nella sezione dei fondi rischi.

Oneri diversi di gestione

Voce	Descrizione	Dettaglio	2017	2016	Variaz. assoluta	Variaz. %
14)	Oneri diversi di gestione					
		Contributi, canoni, tasse e licenze	51.129	85.917	(34.788)	(40)
		Oneri Cassa Servizi Energetici Ambientali	541.475	515.417	26.058	5
		Minusvalenze da immobilizzazioni	24.468	16.348	8.120	50
		Erogazioni benefiche e liberalità	71.045	87.648	(16.603)	(19)
		Costi di competenza di esercizi precedenti	24.134	65.827	(41.693)	(63)
		Altri oneri	38.987	14.821	24.166	163
		Totale	751.238	785.978	(34.740)	

Nella voce "Contributi, canoni, tasse e licenze" si evidenziano: l'IM.I.S. (euro 21.070), l'imposta erariale calcolata sui consumi dei Soci su utenze per usi "diversi dalle abitazioni" eccedenti l'autoproduzione (euro 8.149) e imposta di bollo (euro 10.656).

L'ammontare riferito alla Cassa Servizi Energetici Ambientali comprende gli oneri generali afferenti il sistema elettrico gravanti sui prelievi dei Soci (euro 362.675) e la stima delle perequazioni TIT e TIV per l'anno 2017 (euro 178.800). Le perequazioni riguardano rispettivamente l'attività di distribuzione e quella di vendita ai clienti di maggior tutela.

La voce "erogazioni benefiche e liberalità" comprende principalmente gli incentivi allo studio liquidati a studenti Soci o figli di Soci (euro 36.950), le erogazioni a vari enti e associazioni operanti sul nostro territorio (euro 15.500) e il contributo versato all'Istituto G.B.Mattei per il progetto "Microbiota per la valorizzazione della biospecificità e delle proprietà terapeutiche delle acque delle Terme di Comano" (euro 18.595).

I "Costi di competenza di esercizi precedenti" riguardano principalmente gli importi dovuti all'Acquirente Unico spa per rettifiche tardive degli esercizi 2015 e 2016 (euro 16.095).

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2017	2016	Variaz. assoluta	Variaz. %
	Proventi da partecipazioni da altre imprese					
		Dividendi da partecipazioni	173.494	202.539	(29.045)	(14)
		Totale	173.494	202.539	(29.045)	

Voce	Descrizione	Dettaglio	2017	2016	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Proventi diversi dai precedenti da altre imprese</i>						
		Interessi attivi di conto corrente	18.863	43.596	(24.733)	(57)
		Utili su polizze finanziarie	26.664	-	26.664	-
		Interessi di mora, su crediti da utenti e vari	18.334	1.428	16.906	1.184
		Remunerazione capitale investito	11.302	12.123	(821)	(7)
		Plusvalenza su titoli	-	21.728	(21.728)	(100)
		Totale	75.163	78.875	(3.712)	
<i>Interessi ed altri oneri finanziari verso altre imprese</i>						
		Interessi passivi diversi	(29)	(124)	95	(77)
		Totale	(29)	(124)	95	

Gli utili su polizze finanziarie rappresentano il rendimento consolidato relativo all'investimento in polizze assicurative di natura finanziaria descritte nella sezione "immobilizzazioni finanziarie". Tale operazione ha conseguentemente portato a una riduzione degli interessi attivi sulle somme depositate sui conti correnti bancari.

I proventi da partecipazioni includono i dividendi liquidati da: Dolomiti Energia spa euro 160.556, Fincoop Trentina spa euro 138, S.E.T. Distribuzione spa euro 8.800 e CEdiS euro 4.000. Nel 2017 Primiero Energia spa non ha erogato dividendi in quanto l'esercizio precedente ha chiuso in perdita.

Negli interessi su crediti da utenti è inclusa la remunerazione del capitale investito relativo alla realizzazione di un impianto idroelettrico per conto del comune di San Lorenzo in Banale nell'anno 2014 (euro 11.302).

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi/costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali. Le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Per una migliore comprensione dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale si riporta di seguito il rendiconto finanziario adottando lo schema indiretto come previsto dal principio contabile OIC 10.

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016
Utile (perdita) dell'esercizio	152.222	131.112
Imposte sul reddito	78.634	3.158
Interessi passivi (interessi attivi)	(75.134)	(78.751)
(Dividendi)	(173.494)	(202.537)
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	23.792	(21.728)
<i>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>6.020</i>	<i>(168.746)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	242.057	27.074
Ammortamenti delle immobilizzazioni	935.834	917.624
Svalutazione delle perdite durevoli di valore	11.652	
Altre rettifiche per elementi non monetari		443
<i>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</i>	<i>1.195.563</i>	<i>776.395</i>
Variazione del capitale circolante netto		
Decremento (Incremento) delle rimanenze	44.760	43.326
Decremento (Incremento) dei crediti vs clienti	17.756	(205.967)
Incremento (Decremento) dei debiti vs fornitori	(142.532)	951
Decremento (Incremento) dei ratei e risconti attivi	(4.020)	12.835
Incremento (Decremento) dei ratei e risconti passivi	(58.738)	(60.566)
Altre variazioni del capitale circolante netto	67.342	(144.638)
<i>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</i>	<i>1.120.131</i>	<i>422.336</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	75.134	78.751
(Imposte sul reddito pagate)	(10.646)	(3.158)
Dividendi incassati	173.494	202.537
(Utilizzo dei fondi)	(23.274)	(72.704)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	1.334.839	627.762
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(434.432)	(936.674)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	675	64.411
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		(18.881)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(2.525.073)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti		125.000
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(2.958.830)	(766.144)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	19.190	30.460
Cessione (Acquisto) di azioni proprie		
Versamento del 3% al Fondo mutualistico	(3.932)	(16.223)
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	15.258	14.237
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide	(1.608.733)	(124.145)
Disponibilità liquide al 1/01/2017	5.470.509	5.594.654
Disponibilità liquide al 31/12/2017	3.861.776	5.470.509

Le disponibilità liquide complessive della cooperativa, insieme al flusso di liquidità generata dal gestione reddituale, consentono ampiamente di far fronte agli investimenti aziendali senza ricorrere a finanziamenti di terzi.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	2	7	6	15

L'organico della Società a fine esercizio è di 15 unità, ripartite in 6 operai e 9 impiegati.

In data 01/05/2017, in seguito al rinnovo degli Organi Sociali, il Consiglio di Amministrazione ha affidato l'incarico di direttore al Sig. Danilo Rigotti.

Nel secondo semestre sono emerse nell'organico del personale alcune criticità a causa di assenze prolungate per malattia e in previsione di un pensionamento.

Il consuntivo che effettuiamo annualmente sugli indicatori della qualità del servizio elettrico, anche in adempimento agli obblighi dettati in materia dall'Autorità per quanto concerne la qualità commerciale (tempi di preventivazione e di esecuzione di lavori richiesti dall'utenza, tempi di risposta a specifiche richieste ecc.), evidenzia ottimi risultati sia in termini assoluti, sia se confrontati con altri a livello nazionale.

Per i parametri inerenti la continuità dell'erogazione dell'energia, nel 2017, limitatamente alle interruzioni senza preavviso con durata maggiore di 3 minuti, abbiamo registrato 2,4 interruzioni sulla rete a 20 kV, con una durata media complessiva di 51 minuti per cliente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	87.586	9.248

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Garanzie	92.963
di cui reali	-

L'importo delle garanzie è relativo principalmente a fideiussioni rilasciate a favore di Enti Pubblici (PAT e Comuni) a garanzia della realizzazione dei lavori di ripristino del suolo pubblico (euro 55.487), a una fideiussione a favore di Acquirente Unico Spa a garanzia del pagamento delle fatture di acquisto di energia (euro 21.104) e una fideiussione a favore dell'Agenzia delle Dogane a garanzia del pagamento delle accise (euro 16.372).

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate che presentino i requisiti previsti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1 del Codice Civile.

Si precisa, inoltre, che le operazioni intercorse nell'anno con i soci cooperatori non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427 del Codice Civile, in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La cooperativa non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario e pertanto non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si attesta che la società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società, a norma degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Azioni proprie e di società controllanti

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428 n. 3 e 4 c.c., ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, c.c., la cooperativa dichiara che:

- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;
- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

La Cooperativa è iscritta al Registro Provinciale degli Enti Cooperativi al numero A157675 nella sezione I (cooperative a mutualità prevalente) nella categoria Altre Cooperative.

La Cooperativa realizza lo scambio mutualistico, di cui all'art. 3 dello Statuto Sociale, attraverso:

- la fornitura di servizi alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali possibili nell'ambito delle leggi, dello Statuto sociale e di eventuali regolamenti interni;
- la promozione di iniziative ed opere intese a favorire il risparmio e l'uso efficiente delle fonti di energia, la salvaguardia dell'ambiente ed uno sviluppo compatibile con il territorio.

Nello specifico, lo scambio mutualistico fra la società e i propri soci ed il relativo beneficio derivante dall'appartenenza alla società è così sintetizzabile:

- nell'esenzione da varie componenti tariffarie riferite agli oneri generali del sistema elettrico;
- nell'esenzione da imposta erariale per le utenze non domestiche.

Tali impostazioni hanno portato, al netto degli aumenti della componente di costo dell'energia, complessivamente a un beneficio per i Soci quantificabile in un minor esborso di € 818.754.

Inoltre:

- nel caso di subentro ad un Socio defunto, il nuovo Socio è esentato dal versamento della tassa di ammissione e del sovrapprezzo quote;
- al Socio non è richiesto, salvo casi del tutto particolari, il versamento della somma per deposito cauzionale;
- nel caso di prestazioni a pagamento, al Socio viene addebitato il costo orario della manodopera pari ad € 27,00 anziché ad € 33,00 richiesto ai clienti non Soci.

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 c.c.

L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate. A tal fine si è proceduto al confronto tra ricavi per la fornitura di energia elettrica erogata a favore dei soci e ricavi per la fornitura di energia elettrica a favore di non soci, tenendo conto delle deroghe previste dal D.M. del 30 dicembre 2005. Da ciò consegue che la condizione di prevalenza è documentata, con riferimento a quanto prescritto dalla lettera a) comma 1, dell'articolo 2513 del Codice Civile, dal rapporto tra i sotto riportati dati contabili.

Conto economico	Importo in bilancio	Importo deroghe ex DM 30/12/15	Importo al netto deroghe	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.857.244	352.250	3.504.994	3.048.463	86,97%	SI

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile si attesta che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2017, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci tali da consentirle il rispetto delle condizioni di mutualità prevalente.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 45.667 alla riserva legale;
- euro 4.567 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;
- euro 101.988 alla riserva statutaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

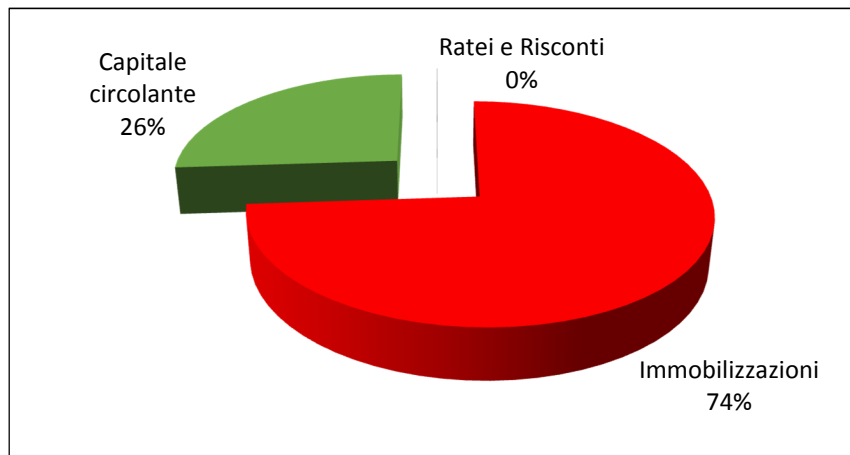
Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Ponte Arche, 19/03/2018

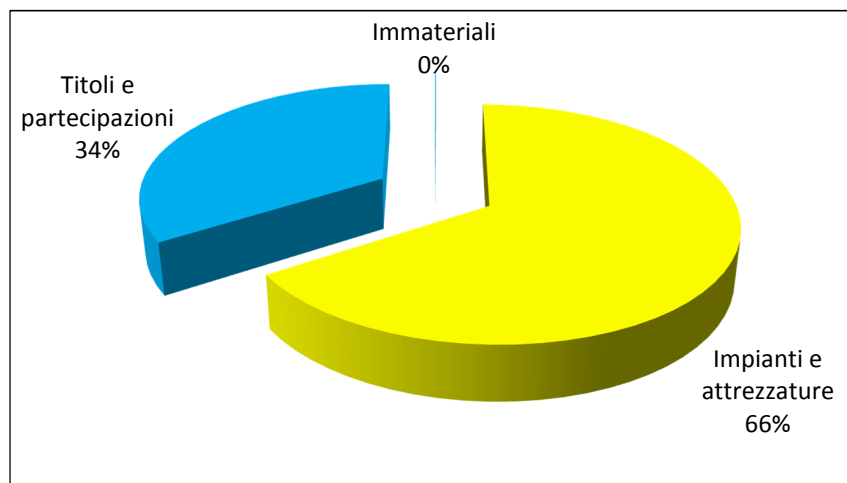
Per il Consiglio di Amministrazione

Dino Vaia, Presidente

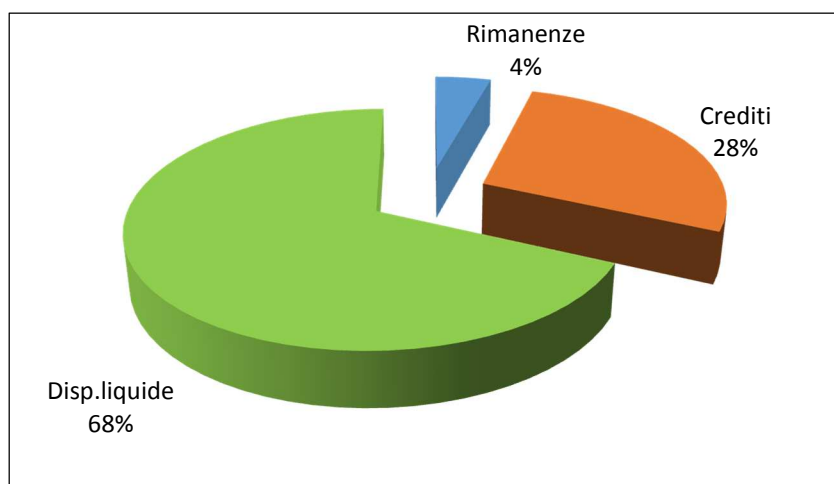
STATO PATRIMONIALE ATTIVO



IMMOBILIZZAZIONI



CAPITALE CIRCOLANTE



CONSORZIO ELETTRICO INDUSTRIALE DI STENICO

Società cooperativa

**Stato patrimoniale finanziario
e Conto economico riclassificato**

esercizio chiuso al 31/12/2017

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

ATTIVO	Esercizio 2017	Esercizio 2016	variazione %	
Liquidità immediate	3.861.776	5.470.509	-1.608.733	-29,41%
Liquidità differite	1.364.502	1.450.553	-86.051	-5,93%
Rimanenze	245.871	290.631	-44.760	-15,40%
ATTIVO CORRENTE	5.472.149	7.211.693	-1.739.544	-24,12%
Immobilizzazioni immateriali	11.329	15.853	-4.524	
Immobilizzazioni materiali	10.595.315	11.116.660	-521.345	-4,69%
Immobilizzazioni finanziarie	5.673.289	3.165.823	2.507.466	79,20%
ATTIVO IMMOBILIZZATO	16.279.933	14.298.336	1.981.597	13,86%
Totale attivo	21.752.082	21.510.029	242.053	1,13%

PASSIVO	Esercizio 2017	Esercizio 2016	variazione %	
PASSIVITA' CORRENTI	1.792.751	1.663.719	129.032	7,76%
PASSIVITA' CONSOLIDATE	771.593	826.051	-54.458	-6,59%
MEZZI PROPRI (Capitale e Riserve)	19.187.738	19.020.259	167.479	0,88%
Totale passivo	21.752.082	21.510.029	242.053	1,13%

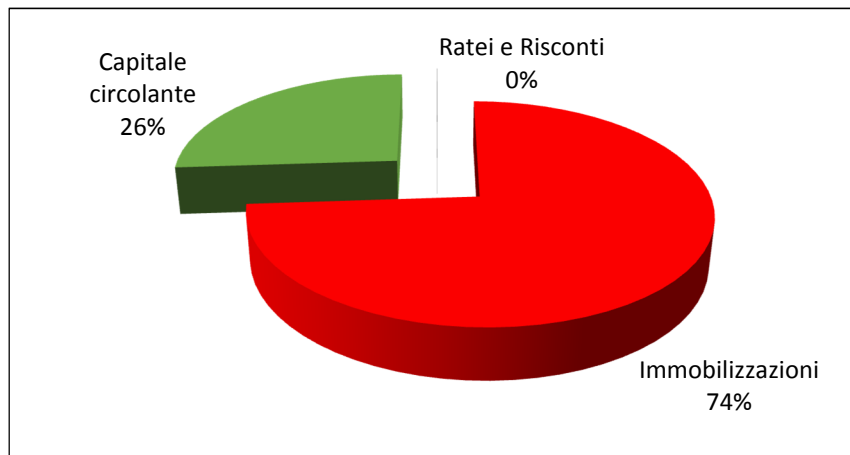
Indici di struttura	2017	2016
Capitale immobilizzato	74,84%	66,47%
Capitale circolante	25,16%	33,53%
Mezzi propri	88,21%	88,43%
Indici finanziari	2017	2016
Disponibilità (current test)	305,24%	433,47%
Liquidità (quick test)	291,52%	416,00%
Liquidità secca (acid test)	215,41%	328,81%
Solvibilità	213,39%	289,65%
Indebitamento	13,36%	13,09%

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

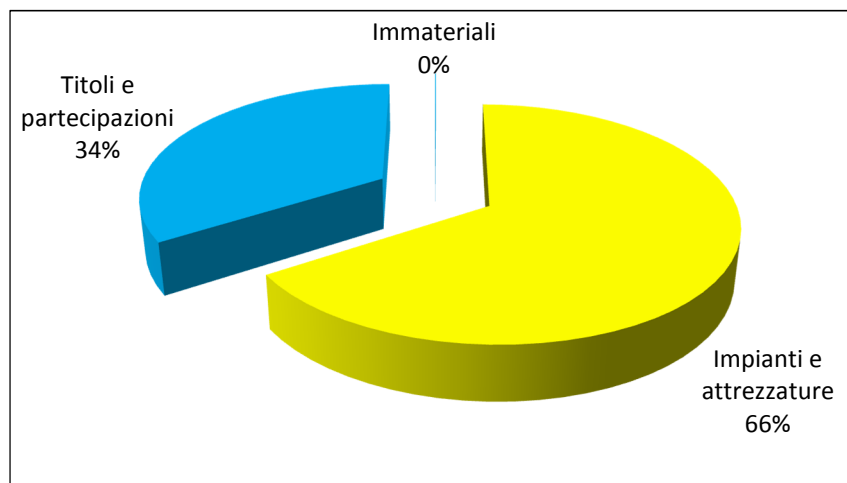
Voce	2017	2016	variazione
Vendite e prestazioni	3.857.244	3.507.583	349.661
Altri ricavi	1.172.694	971.488	201.206
Valore della produzione	5.029.938	4.479.071	550.867
Materie prime (+-rimanenze)	1.229.078	1.103.907	125.171
Servizi	1.003.289	979.398	23.891
Oneri diversi di gestione	987.228	785.978	201.250
Totale costi esterni	3.219.595	2.869.283	350.312
Valore aggiunto	1.810.343	1.609.788	200.555
Costi per il personale	880.629	836.662	43.967
Margine operativo lordo	929.714	773.126	156.588
Ammortamenti e accantonamenti	947.486	920.146	27.340
Margine operativo netto (EBIT)	-17.772	-147.020	129.248
Gestione finanziaria	248.628	281.290	-32.662
Gestione straordinaria	-	-	-
Risultato prima delle imposte	230.856	134.270	96.586
Imposte	78.634	3.158	75.476
Utile netto di esercizio	152.222	131.112	21.110

Indici di redditività	2017	2016
Redditività capitale investito (ROA)	-0,08%	-0,68%
Redditività mezzi propri (ROE)	0,79%	0,69%
Redditività gestione caratteristica (ROI)	-0,11%	-1,01%
Redditività delle vendite (ROS)	-0,35%	-3,28%

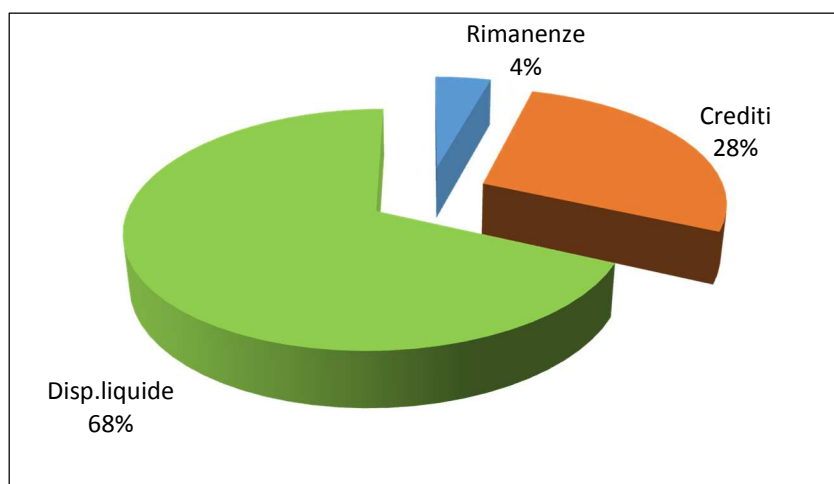
STATO PATRIMONIALE ATTIVO



IMMOBILIZZAZIONI



CAPITALE CIRCOLANTE



**CONSORZIO ELETTRICO
INDUSTRIALE DI STENICO**

Società cooperativa

**Relazione del Comitato per
il controllo sulla gestione
esercizio chiuso al 31/12/2017**

Signori Soci

Il Comitato di controllo sulla gestione ha operato per tutto il 2017 concentrando la propria attività sui compiti di controllo previsti dalla legge e dallo statuto, dando supporto preventivo alle principali decisioni del Consiglio di amministrazione, del quale risulta membro, e verificandone, in seguito, l'attuazione presso la struttura direzionale ed amministrativa del CEIS.

In generale, l'attività del Comitato di controllo sulla gestione si è svolta attraverso:

- n. 18 partecipazioni alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- n. 14 adunanze del Comitato di controllo sulla gestione;
- la partecipazione alle Assemblee separate in aprile 2017 ed all'Assemblea generale dei soci del 27 aprile 2017;
- la partecipazione a diverse attività, inerenti argomenti di interesse della società, delle quali ricordiamo:
 - la partecipazione ai lavori delle Commissioni istituite in seno al Consiglio di Amministrazione per la ristrutturazione della sede sociale a Ponte Arche e per la verifica periodica delle tariffe soci;
 - gli incontri con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
 - i convegni per scambio di esperienze ed approfondimenti normativi con amministratori e sindaci delle cooperative elettriche dell'arco alpino organizzati in primavera e in autunno rispettivamente dalla cooperativa di Aosta e da quella di Edolo.

Le principali attività di verifica hanno riguardato:

- il monitoraggio periodico e costante della situazione della liquidità finanziaria della cooperativa e relativi ricavi con conseguente confronto con la direzione aziendale ed il Consiglio di Amministrazione;
- la periodica comparazione delle tariffe elettriche applicate dalla cooperativa ai soci verificando che gli stessi hanno mantenuto condizioni migliori rispetto a quelle offerte dagli operatori del mercato libero;
- in tema di controllo sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo, contabile e dei controlli interni adottati dalla società, sono stati oggetto di verifica il regolare funzionamento delle principali aree organizzative e l'efficienza dei vari processi, constatando l'impegno della società nel perseguire la razionale gestione delle risorse umane e il costante affinamento delle procedure;
- gli esiti della revisione legale dei conti, con la presa d'atto dell'opera di controllo svolta dalla Federazione e delle conclusioni raggiunte, rilevando che non è stato formulato alcun rilievo.

Tutta l'attività di cui sopra è documentata analiticamente nei verbali delle riunioni del Comitato di controllo sulla gestione, conservati agli atti della società.

Come noto dal 01/05/2017 il Consiglio di Amministrazione ha conferito l'incarico di Direttore al sig. Danilo Rigotti assegnandogli le deleghe operative che erano in capo all'Amministratore Delegato.

Nulla di significativo è stato riscontrato in contrasto con norme di legge o di statuto, ad eccezione di fatti o situazioni rientranti nella "fisiologia" dei processi e comunque di entità marginale. Le osservazioni del Comitato ai responsabili delle funzioni interessate hanno trovato sempre pronto accoglimento.

Per quanto riguarda il rispetto dei principi di corretta amministrazione, la partecipazione alle riunioni degli organi amministrativi ha permesso di accertare che gli atti deliberativi e

programmatici erano in sintonia con i principi di sana e prudente gestione e di tutela del patrimonio della Società, e con le scelte strategiche adottate.

Atti e provvedimenti erano diretti al potenziamento della struttura aziendale, al miglioramento dell'attività nei vari settori operativi e al conseguimento degli obiettivi perseguiti.

Il Comitato di controllo sulla gestione esprime un giudizio di congruità sugli ammortamenti, sugli appostamenti contabili inerenti la perequazione generale, il contenzioso con l'Agenzia delle Dogane e ritiene conforme al principio della prudente valutazione l'esposizione delle attività e delle passività risultanti dal bilancio di esercizio.

Si rileva che la produzione idroelettrica evidenzia una notevole diminuzione derivante dalle scarse precipitazioni di quest'anno che hanno causato una serie di eventi strettamente connessi: diminuzione della produzione propria destinata ai Soci, maggiori costi per acquisto energia di integrazione e l'ammontare degli oneri di sistema sui prelievi dei Soci rimasti a carico della Società.

L'azienda evidenzia una ottima situazione patrimoniale, con un patrimonio che supera i diciannove milioni di euro.

L'utile dell'esercizio, presenta comunque un discreto incremento dovuto alla rimodulazione delle tariffe applicate ai Soci, deliberata dal Consiglio di Amministrazione per compensare il costo della notevole quantità di energia elettrica acquistata da Dolomiti Energia. Conseguentemente le agevolazioni tariffarie riservate ai Soci sono complessivamente diminuite rispetto all'esercizio 2016.

Per quanto riguarda le imposte sul reddito di esercizio evidenziamo un incremento rispetto allo scorso esercizio (+ euro 75.476) dovuto al maggiore utile realizzato (+ euro 96.586), all'incidenza sull'imponibile fiscale del fondo rischi non deducibile (euro 235.991) e alla diminuzione delle detrazioni spettanti per l'Aiuto alla Crescita Economica (aliquota scesa dal 4,75% al 1,6% a cui si aggiunge la variazione dovuta alle polizze immobilizzate euro 2.498.410).

Conseguentemente è stato possibile usufruire della detrazione del 65% per la ristrutturazione della Sede.

Questi risultati derivano in estrema sintesi da scelte di investimenti in ambito energetico, effettuati negli ultimi anni a partire dalla ricostruzione della centrale idroelettrica di Ponte Pià alla costruzione degli impianti fotovoltaici.

Si è verificato il mantenimento di un giusto equilibrio delle scelte aziendali indirizzate sia a dare ogni anno i maggiori benefici diretti ed indiretti ai propri soci che una visione orientata al lungo termine a favore delle generazioni future.

Il ruolo del Comitato è rimasto focalizzato nel controllo delle principali aree di rischio dell'azienda, individuate nei futuri investimenti in ambito energetico, e nell'ammodernamento delle reti di distribuzione, verificandone costi, redditività e liquidità.

Il Comitato rileva che alcuni progetti in fase di studio: il progetto GNL che prevedeva la realizzazione di una rete di gas naturale nell'abitato di Ponte Arche, il progetto CONCERT in collaborazione con FBK e quello della fibra ottica in collaborazione con BRENNERCOM sono stati sospesi o abbandonati in quanto economicamente non sostenibili.

Si ricorda l'entrata in funzione della "Centralina di Cillà" il 02/01/2017 con un costo complessivo dell'intervento intorno ai 500.000,00 euro, ma che si prevede darà per i prossimi anni buoni risultati sia dal punto di vista economico che energetico.

Il Comitato sollecita il Consiglio affinché ponga particolare attenzione al rinnovo e all'adeguamento delle concessioni idroelettriche della zona del Rio Bianco che sono in scadenza a fine 2018.

Anche l'organigramma aziendale dovrà essere oggetto di una approfondita analisi per l'integrazione delle risorse umane mancanti in relazione alle criticità emerse in questo ultimo periodo a causa di assenze prolungate per malattia e in previsione dell'implementazione di un nuovo software gestionale.

Si ringrazia il Presidente Dino Vaia, il Vice-Presidente Stefano Bonetti e l'intero Consiglio di amministrazione, per il buon rapporto avuto, sempre franco e costruttivo, e per la disponibilità e la collaborazione accordataci.

Un ringraziamento va al personale dell'area amministrativa, che ci ha sempre fornito con professionalità e immediatezza tutto il materiale necessario alle verifiche del Comitato.

Ponte Arche, 19 marzo 2018

Il Comitato per il controllo sulla gestione:

Bronzini Franco, Presidente

Bronzini Paolo

Riccadonna Fernando

CONSORZIO ELETTRICO INDUSTRIALE DI STENICO

Società cooperativa

**Relazione di certificazione del soggetto
incaricato del controllo contabile**

esercizio chiuso al 31/12/2017

**Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010,
n. 39, come disposto dalla Legge Regionale 9 luglio 2008, n. 5**

Ai soci della cooperativa

**CONSORZIO ELETTRICO INDUSTRIALE DI
STENICO società cooperativa**

Numero d'iscrizione al registro delle imprese - Codice
fiscale: 02003720220 - Partita IVA: 00124060229

Numero d'iscrizione al registro delle cooperative: A183549

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della cooperativa CONSORZIO ELETTRICO INDUSTRIALE DI STENICO società cooperativa (la Cooperativa), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cooperativa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Cooperativa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Cooperativa o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Comitato per il controllo sulla gestione ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Cooperativa.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli

errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Cooperativa;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Cooperativa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Cooperativa cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

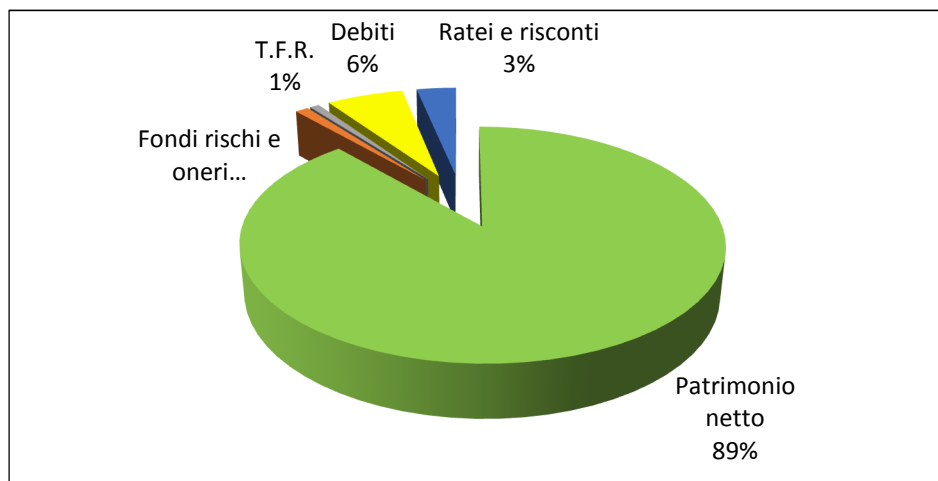
Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



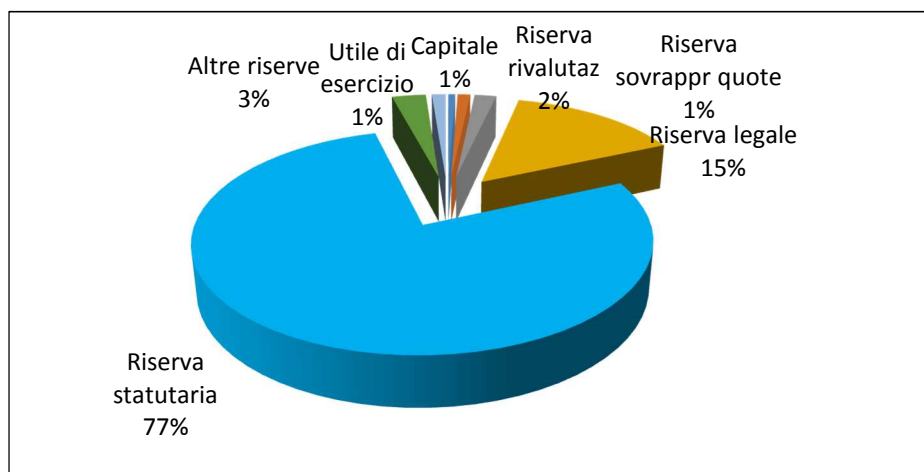
Il Revisore incaricato iscritto nel Registro
Enrico Cozzio

Trento, 20 marzo 2018

STATO PATRIMONIALE PASSIVO



PATRIMONIO NETTO



DEBITI

